

UNA TRENTINA I DIPENDENTI INTERESSATI. LE IPOTESI PER IL NUOVO SITO

Mense degli ospedali Euroristorazione vince la gara regionale

L'azienda si aggiudica gli appalti Asl per Albenga e Pietra
L'uscente Cirfood: «Valutiamo la documentazione»

Silvia Andretto

Euroristorazione, che ha sede in provincia di Vicenza, si è aggiudicata la gara regionale per il lotto relativo all'Asl 2 e alla produzione di pasti per i pazienti e le mense negli ospedali Santa Maria della Misericordia ad Albenga e Santa Corona a Pietra.

Attualmente è in corso la fase dei controlli che ha una durata di 35 giorni. Se arriverà il nulla osta e non ci saranno problemi o ricorsi, l'affidamento definitivo del servizio e la stipula delle convenzioni potrebbe avvenire entro la prossima primavera.

Intanto, a Finale, in zona Perti, sono in corso i lavori di adeguamento di un capannone industriale dove saranno trasferite le cucine operative all'interno del nosocomio pietrese, dove lavorano 9 dipen-



Il capannone che potrebbe essere la sede delle nuove cucine a Perti

denti dell'Asl e una ventina della Cirfood. Quest'ultima cooperativa garantisce che, quando avverrà il passaggio alla nuova ditta, saranno tutelate dalla clausola sociale come previsto dalle normative.

«Le attuali cucine operative al Santa Corona di Pietra sono risultate da una relazione effettuata dal direttore del nostro ufficio tecnico non più a norma – dichiara Antonella Moretto, direttrice dell'economato e logistica dell'Asl – ed effettuare i lavori per adeguarli sarebbe stato troppo oneroso. Per questo, Euroristorazione che si è aggiudicata la gara regionale e ha ottenuto l'affidamento definitivo del servizio con un decreto del dirigente che risulterà efficace solo dopo che sono state fatte tutte le verifiche previste, ha preferito adeguare un'altra struttura».

Ed aggiunge: «Non abbiamo ancora affrontato il discorso del personale Asl, attualmente impiegato nelle cucine ma sarà sicuramente assorbito o trasferito in altri servizi». Precisa Giulia Calamia, account executive della Cirfood: «La gestione delle cucine per i pazienti dei due ospedali di Albenga e Pietra e per le relative mense, a tutt'oggi, è a cura della Cirfood che attende le tempistiche di esecuzione del nuovo contratto». Sui possibili ricorsi è la stessa Cirfood a gettare acqua sul fuoco: «Ad oggi, la cooperativa sta valutando la documentazione acquisita solo recentemente». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOMANDE ENTRO IL 29 NOVEMBRE

Concorso infermieri in provincia 160 posti Ma ne servono 210

Luisa Barberis / SAVONA

Settecento posti di lavoro per infermieri a tempo indeterminato in tutta la Liguria.

Ben 160 prenderanno servizio nel Savonese, dove tuttavia all'appello ne mancano 210.

La Regione vara un maxi-concorso per accorciare le distanze e tentare di colmare la carenza di organico che ormai da tempo complica l'attività in reparto. La chiamata è stata pubblicata ieri da Alisa, ma i tempi si annunciano abbastanza stretti, proprio per far sì che nuove forze possano entrare al più presto in corsia. Le domande dei candidati dovranno essere presentate entro il 29 novembre, quindi inizieranno subito le prove di selezione.

Dei 700 contratti disponibili, 160 verranno appunto attivati nel Savonese, altri 35 posti sono destinati all'Asl di Imperia, 90 a quella di Genova, 180 all'ospedale San Martino, 30 al Galliera, 3 al Gaslini, 2 all'Evangeli-co, 130 all'Asl di Chiavari e 70 a quella Spezzina. Di conseguenza anche gli infermieri che al momento lavorano

lontano da casa, magari fuori regione, possono tentare la via del concorso per avvicinarsi. Per l'Asl savonese si tratta di una boccata di ossigeno importante, dopo che nelle scorse settimane alla carenza cronica di figure sanitarie si sono sommate le sospensioni per chi non ha provveduto ad adempiere all'obbligo vacanziale.

Il tema della carenza di personale (non solo infermieristico, ma anche medico) ieri è stato discusso anche in un incontro tra Asl e sindacati, dove è emerso anche che il fabbisogno nell'azienda savonese è di 210 nuovi infermieri. Tra l'altro molti di coloro che parteciperanno al bando sono in realtà già nell'organico dell'Asl, inquadri con contatti a tempo determinato, pertanto pronti a tentare la via del concorso per migliorare la loro posizione con un'assunzione a tempo indeterminato. Esiste anche un altro rischio, già segnalato dai sindacati e che si era già presentato in occasione del concorso regionale per oss (è tutt'ora bloccato), e riguarda la "fuga dal privato". —

© RIPRODUZIONE RISERVATA